

RIVALTA Incendio nella frazione Pasta. L'amarezza del sindaco: «Danni per 25mila euro»

Danno fuoco al parco giochi Caccia a banda di baby vandali

→ **Rivalta** Una bravata, un "gioco" finito male o semplicemente un diversivo per troppa noia. Quale sia stato il motivo che ha scatenato l'incendio di domenica al parco giochi di via Leopardi, nella frazione Pasta, dove alcune strutture-gioco per i bambini sono andati in fumo, ancora non è chiaro. Ma gli autori, molto probabilmente dei ragazzini, potrebbero avere le ore contate. «È un grave colpo per la città - dice il sindaco Mauro Marinari -, i danni potrebbero costare al Comune circa 25mila euro».

Un parco giochi frequentatissimo da mamme e bambini, il principale dell'intera borgata. Domenica pomeriggio qualcuno nota fumo e fiamme avvolgere la "torretta", la principale attrattiva per i bimbi della zona. In pochi minuti arrivano i vigili del fuoco, che impiegano poco a spegnere il rogo, e i carabinieri che cercano indizi per risalire agli autori del gesto. Le indagini si starebbero concentrando su alcuni adolescenti di 13-14 anni che sarebbero stati visti allontanarsi dal parco in sella a delle biciclette, pochi istanti prima del disastro. Le fiamme hanno sciolto anche il tappetino anti shock ai piedi del gioco. Tutto è stato recintato, ma il parco è rimasto aperto.

Impossibile, stando a quanto spiega il sindaco Marinari, che si possa trattare di un incidente casuale: «Quella struttura è costruita con materiale non infiammabile, quindi per appiccare un incendio è stato usato qualche liquido. Saranno comunque le indagini a chiarire i contorni di un atto



Vigili del fuoco al lavoro per spegnere il rogo nel parco giochi di Rivalta

che è una profonda ferita per Rivalta e per l'Amministrazione». È la prima volta che capita una cosa del genere? «Sono accaduti altri atti vandalici, come a Tetti Francesi dove tempo fa è stato rovinato il monumento dei caduti sul lavoro, ma niente a che vedere con la gravità di quanto successo ieri».

Nelle intenzioni del Comune ora c'è la

volontà di installare alcune telecamere a salvaguardia degli spazi pubblici: «Quantomeno per fungere da deterrente - spiega il sindaco -, tirare fuori i soldi per rimettere a posto l'area sarà un enorme sacrificio. Si tolgono risorse alla comunità. Ho fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine, i colpevoli vanno scovati».

Massimiliano Rambaldi